

**CONCOURS EXTERNE ET INTERNE POUR L'ACCÈS A L'EMPLOI DE  
SECRÉTAIRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES  
(CADRE GÉNÉRAL)  
AU TITRE DE L'ANNÉE 2023**

---

**ÉPREUVES ÉCRITES D'ADMISSIBILITÉ**

**Jeudi 22 septembre 2022**

**ITALIEN**

*Epreuve de langue obligatoire de la section choisie*

Durée totale de l'épreuve : 3 heures

Coefficient : 2

Toute note globale inférieure à 10 sur 20 est éliminatoire

Barème de notation : composition en italien 12 points ; traduction en français 8 points

Composition en italien à partir d'une question, rédigée dans cette même langue, liée à l'actualité  
**(500 mots avec une tolérance de plus ou moins 10%)**

SUJET :

*Mario Draghi, uomo della provvidenza per l'Europa e l'Italia?*

**CONCOURS EXTERNE ET INTERNE POUR L'ACCÈS A L'EMPLOI DE  
SECRÉTAIRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES  
(CADRE GÉNÉRAL)  
AU TITRE DE L'ANNÉE 2023**

---

**ÉPREUVES ÉCRITES D'ADMISSIBILITÉ**

**Jeudi 22 septembre 2022**

**ITALIEN**

*Epreuve de deuxième langue étrangère*

Durée totale de l'épreuve : 3 heures

Coefficient : 2

Toute note globale inférieure à 10 sur 20 est éliminatoire

Barème de notation : composition en italien 12 points ; traduction en français 8 points

**TRADUCTION EN FRANÇAIS**

Traduction en français d'un texte rédigé en italien

TEXTE AU VERSO

## **L'Italia e le sfide della Bussola strategica**

*Elio Calcagno, Affari Internazionali, 6 Giugno 2022*

Con la riunione speciale del 30-31 maggio, dedicata al conflitto in Ucraina, il Consiglio europeo ha dato ulteriore slancio alla cooperazione e all'integrazione europea sulla difesa, approvando di fatto le misure annunciate dalla Comunicazione congiunta della Commissione e dell'Alto rappresentante sull'analisi delle carenze di investimenti nel settore della difesa e sulle prospettive di percorso (...)

Le conclusioni pubblicate il 31 maggio fanno parte di un processo più ampio, accelerato dalla Dichiarazione di Versailles dell'11 marzo scorso che, nel contesto di insicurezza alimentato dall'invasione russa dell'Ucraina, affidava alla Commissione il compito di presentare un'analisi delle carenze di investimenti nella difesa e di proporre le misure necessarie per rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa europea. Di questo processo, ricco di sfide e opportunità per l'Italia, si discuterà (...) per riflettere sulla posizione che l'Italia dovrebbe assumere al fine di svolgere un ruolo attivo nell'attuazione della Bussola Strategica (Strategic Compass) adottato dall'Ue lo scorso marzo, tutelando al meglio gli interessi nazionali.

Il ritorno della guerra in Europa ha messo a nudo la necessità dell'Italia di accelerare l'aumento del bilancio della difesa, a maggior ragione nel contesto di repentina accelerazione impressa dalla Bussola sul percorso di integrazione della difesa europea. Al netto dall'auspicabile raggiungimento della spesa del 2% del Pil nella difesa entro il 2028, l'Italia impegna migliaia di militari all'estero in missioni Ue, Nato e Onu e rispetta da anni le linee guida condivise con gli alleati sull'investimento in equipaggiamenti e innovazione tecnologica. L'Italia dovrebbe farsi portavoce nei consessi Ue e Nato di un approccio che guarda al "come" e "quando" si investe nella difesa oltre che al solo "quanto".

(...) La capacità di dispiegamento rapido (Rapid Deployment Capacity – RDC) prevista dalla Bussola rappresenta un interesse chiave per l'Italia, poiché ha il potenziale per dare uno slancio europeo al perseguimento di stabilità e sicurezza nel Mediterraneo allargato. Forte delle esperienze maturate dal Paese e le sue Forze armate nei decenni, l'Italia ha molto da offrire in un contesto europeo in termini di lezioni apprese, e può giocare un ruolo determinante nel facilitare l'attuazione e l'impiego della RDC.

La Bussola è il trampolino di lancio per un'Europa più consapevole dei propri mezzi ma soprattutto dei suoi principali interessi dal punto di vista strategico. In questo contesto, l'Italia dovrà posizionarsi bene per far sì che la fase d'implementazione non riservi sorprese e che la sua traiettoria resti in linea con gli interessi del Paese (...).

A tal fine, come prima cosa, urge da parte di governo, parlamento e sistema-Paese (comprendente istituzioni pubbliche, settore privato, mondo della ricerca e società civile) un cambio di passo nella capacità delle istituzioni italiane di coordinarsi tra loro a livello interministeriale e tra Governo e Parlamento e di influenzare politiche e decisioni europee sui vari dossier aperti dalla Bussola.

L'Italia, tramite gli sforzi delle sue Forze armate, fornisce un contributo di primo ordine alla sicurezza e alla difesa europea, e dispone di un'industria dell'aerospazio e difesa che per restare competitiva ha bisogno di una forte dimensione europea. Le iniziative a livello Ue si allineano sulla carta con gli interessi del Paese, ma non si può dare per scontata una ricaduta positiva sullo strumento militare e sulla base industriale e tecnologica nazionale senza l'impegno concreto da parte del Sistema-paese di tenere il passo in fase di attuazione con il ritmo imposto da altri Paesi storicamente più compatti del nostro.